



## MAMMA

**Di Adriano Lelli**

Ti svegli un mattino di una calda estate,  
Ti illumina il viso, un sorriso di mamma che ti regge nel grembo,  
Ti bacía e ti culla nel suo caldo abbraccio Il piú bel benvenuto alla tua fragile vita.  
Fuori la guerra è appena finita,  
Tra freddo e Miseria La tua esistenza è appena partita  
Ci vuole coraggio, grinta infinita, quella di un guerriero, per difender la tua vita.

Ti svegli un mattino, quasi è primavera,  
96 ne son ora passate  
un sorriso Ti illumina il viso, non è quel di mamma ma, di figli e nipoti che ti tengon la mano.  
Ti Accarezzano il viso solcato dal tempo, Ti accarezzano La chioma non piú nera di un tempo.  
Non c'è freddo né miseria fuori di un tempo ma,  
per sopravvivere oggi, occorre esser guerrieri dentro.  
Ti portano la, in quella fredda stanza  
Sei sola, svestita, quasi senza speranza  
Ma il guerriero che è in te lotta ad oltranza.  
In realtà non sei sola in quella gelida stanza, c'è il tuo Dio Geova che ti infonde speranza  
E Mentre il chirurgo ti incide la pancia Il tuo spirito lotta con indomita costanza

Ti svegli un mattino, il primo dì di primavera,  
Fuori è freddo, anche stasera.  
La guerra che hai dentro non è passeggera  
Ora sei stanca, sola, in una camera austera  
Chiudi esausti i tuoi occhi, buonanotte mamma guerriera.

